Rinuccini 24, 6

6

2ª redazione pp. 17 - 21 dell'ins. 15(1)

2

Hor si come nō credermi douer esser troppo lodato, volendo ~~impren~~ ~~de~~ in tanta incertezza del fatto, et varietà di giuditij ~~pareri~~, ~~d~~'intramettermi pure come arbitro, nō che come Giudice a darci di ciò difinitiua sentenza: così dicendo anchor'io sinceramente il mio parere ~~opinione~~, come altri ~~de~~ ha fatto il suo: ~~perciò~~ ~~tutto~~ ~~via~~ ~~al~~ ~~giuditio~~ ~~de~~ ~~più~~ ~~intendenti~~, non ~~mi~~ douerò già ~~da~~ ~~chi~~ ~~ragioni~~ o almeno a ragione esserne biasimato: Et con questa speranza verro a dir anche io, doue si piegherebbe ~~...~~ uo [illegible] ~~...~~ la mia ~~inclinatione~~ opinione, la quale nō di meno tanto et nō più, mi giouerà di tenere, quanto io la uedrò piacere agli intendenti et discreti et

Però ~~replicando~~ ~~...~~ raccogliendo insieme sotto breuità ~~epilogando~~ ~~in~~ ~~breue~~ le cose fin qui dette si vede in somma et le colonie chiamate LATINE nō hauer ne tempi nominatamente segnati, la Cittadinanza Romana: ugli da gli autori citati et ~~...~~ sua in de tempo et di que tempi exclusiue si possono agevolmente riconoscere. Et lo dico ~~...~~ ~~...~~

molto poco o nō puro parlò di q(ue)sta ciuiltà delle colonie ~~et~~

~~io~~ ~~sappia~~ ~~conoscere~~ Si è mostro anchora molto chiaramente cosa che me ne ha fatto star sopra inquieto et sospeso

et in esse ~~...~~ di proprij et veri Citt. Rom. et talvolta anchora di Compagni et di ~~...~~ Latini: ~~ne~~ ~~anchor~~ ~~ragionato~~ Et ~~di~~ appresso per tutti già tocco di nome a bastan(za)

et come et perchè elle ~~potessino~~ ~~essere~~ potessero esser ~~tutte~~ ~~dette~~ dette insieme Latine et Romane et

~~et~~ ~~ne~~ ~~potessi~~ ~~anchora~~ ~~essere~~ ~~la~~ ~~cagione~~ Et la difficultà

et si mostra nel perdere i Citt. Rom. il primiero stato et naturale priuilegio loro, per entrare in queste colonie nō si è taciuto.

Et quando pur ciò auuenisse, come et per qual uia si facesse si è con chiarissime autorità dimostrato. Onde considerando ogni cosa ~~...~~ et comparando insieme ferendo tutti questi capi ~~...~~ ~~...~~

~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ et fuggendo questo Reale fondamento

~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~

Hor venendo a dire ~~sinceramente~~ ~~sinceramente~~ ~~...~~ ~~...~~ proporre oue la mia opinione nō è ~~...~~ alcuna cosa di mio parere

con questa protesto sempre di tanto mi giouerà di crederla ~~piacere~~ ~~sempre~~, quanto io la vedrò

~~dalle~~ piacere agli intendenti e discreti: ~~...~~ ~~...~~

~~fermiamo~~ in prima questo vero fermo como reale et saldissimo fondamento, che

Q(ue)sto p(er)ò potette q(ue)sto fatto, esser in varij tempi vario: et forse in alcune ~~...~~ regioni diuerse conditioni et Liuio, di cui mi ricordi o molto

Si è anchora in parte tocco e hora si aggiungerà se nulla vi era di meno, quello et in questa, come dir causa va da esser il primo ~~Reale~~ et saldissimo fondamento: che

~~aggiugnerò~~

1

Gl'acquisti del popolo Rom: ~~essere~~ assai a buon'hora si cominciarono
à fare con l'aiuto, et compagnia del nome Latino, et di quegli
altri d'attorno, che già più uolte s'è detto. chiamarsi Socij.
~~Questo s'è anchora cosa assai chiara~~ de' premij delle Vittorie
~~hauerui anchor' questi participato, si com' anche erano state~~ sempre
onde si come erano
le fatiche, et i pericoli agl'uni, et agl'altri comuni, et come ~~si~~
si ueggono ~~detti~~ chiamati anchor'essi, ne principij dell'Imprese, in parte
de Voti, et delle pregiere publiche, che si faceuano solennemente da Consoli Romani in
Campidoglio, ~~de~~ Doni et honori Militari, che in corone,
et in certa sorte d'armi, ~~che~~ si dauano in campo, dal Capitano
per alcuno egregio, et segnalato ~~fatto~~, ~~et~~ quanto di quegli poi, che
da Vittoriosi trionfando, si distribuiuano in danari,
~~già s'è mostro, che i compagni ne participauano, et come~~. De
terreni anchora, che alla spartita si ~~distribuiuano~~ diuideuano, si
uede pure il medesimo, che c'erano a parte questi com:
pagni, et Latini; più, ò meno, secondo che era il piacere
del Senato, et Pop: Rom: Che per allegarne un'luogho,
noi hauiamo da Liuio nel xLij. Lib.° che essendo creati x. huo:
mini, a diuider a huomo a huomo terreni, guadagnati in su le guerre de Galli
et de Liguri, ~~[illegible]~~, ne consegnarono a' Citta:
dini x. Iugeri per uno, et a' compagni del nome Latino tre
et questo dice così alla libera, et senz'altra circostanza
di parole, che ben' si pare che ella douesse esser cosa
ordinaria, et piana. Et ueramente fu quest'uso in que'
tempi di premiare finite le guerre i Soldati molto univer:
sale

Marginal note: Essi erano uarimente ammessi a tutti i premij et commodi et ornamenti delle Vittorie, ~~et~~ tanto di que

Sale ~~[illegible]~~, come s'è più d'una volta detto, et si dirà anchora più d'un'altra, et non de Romani soli, et pe suoi Cittadini ~~solamente~~, ne pe suoi compagni, anche [solamente et] ~~coloni~~ pel nome Latino, ma per quegli anchora, che [erano in su l'ordini et che] è chiamavano propriamente AIVTI, ~~come~~ di qualche sangue, o paese e' si fussero, come que Numidi, et Spagnuoli, che gli servirono della seconda guerra cartaginese, a' quali come dice chiaramente Livio, furon consegnati de terreni guadagnati in quella guerra, in Africa a quegli, a questi in Hispagna. Et fuor de Romani, [per dire d'uno] Annibale a que che di diverse nationi l'haveano seguito, promise poderi in Africa, in Hispagna, in Italia, a ciascheduno dove ~~ne~~ [gli fusse] [più in piacere] ~~gli piacesse~~, o tornasse più commodo. Io lascio stare i donativi fatti a i Re, et Popoli, i quali nella guerra di Filippo, et d'Antiocho, [et di Perseo] s'erano co' Romani congiunti, che si può agevolmente vedere in Livio. Et di questa sorte erano per avventura, et per queste vie guadagnate queste Entrate publiche, et que' terreni, come gli chiamavano Vectigali, che si truovono haver havuti alcuni Municipij, lontani da casa, come si vede in Cicerone, che ne haveani gl'Arellani, et gl'Arpinati nella Gallia, hoggi Lombardia donate loro, come si crede, dal Pop. Rom. per lor benemeriti nelle guerre passate, come Rhodiani, agl'Achei et altri popoli di Grecia haveano già fatto. Et certamente dovendo regnare ~~[illegible]~~ la compagnia era più che

necessaria quest' ~~humanità~~ cortesia, et quasi debita liberalità, che
i compagni sentissero alcun frutto delle fatiche loro. Et come
sarebb'egli altrimenti così lungo tempo, et con ~~tanta fermezza~~
[redacted] la ~~compagnia~~ loro congiuntione durata?

Hora raccozzando tutte queste cose insieme, et da quello
che ci è di certo conietturando con molto verisimile, et
ragionevol discorso, ~~consideriamo se fusse tanto ragione-~~
~~vole~~ quel che pare che ci resti dubbio. Io non crederrei
che si discostasse molto dal segno, chiunque volesse dire, che
come noi veggiamo, che nell'altre cose tutte eran' ammessi i Latini
a parte così fusser' ancora alle Colonie; poiche quanto al
dovere, si può dir veramente cosa piena d'equità, et di
ragione, et quanto all'uso ~~non si vede meno~~, et di parte
esserci già fatto siamo sicuri. Et che queste fussero ~~queste~~
~~Colonie Latine~~ quelle e, che noi habbiamo al presente tra mano, le quali non
mutassero, ò di non gran cosa, la primiera conditione
come ne anche mutaron la ~~loro~~ propria i Romani ~~in quell'altre~~ nelle loro. Et quanto
al nome, che da ~~dalle~~ le prime nascesse, che ~~queste~~ del nome Latino veramente furono ~~[illegible]~~, et
che poi spargendosi per gl'altri compagni, attendendo
in ciò più la conditione della Colonia, che il sangue, ò
l'origine de Coloni, si ritenesse. Et di questo ne può esser
un cotal saggio l'esser stato dato ~~questo~~ tal nome a queste
Traspadane, delle quali si ragionò al suo luogo. Et
in questo modo verrebbero assai di spiegate molte ~~cose~~ difficultà, et accommodate; ne
sarebbe sconvenevole la cagione, perche e' non fussero

Cittadini

[Margin:] et che non tanto ne primi [redacted], ne fusser
tutte alcune di veri Latini
da [redacted] quali elle pigliassero na-
turalmente il nome, ma conse-
guentemente fosse lor dunque
anche in altri tempi ...

Cittadini Romani; onde fusse lor necessario, come dimo-
si da exemplo in Cicerone, et in altri d'aquistarlo
poiche e' non l'haueano per natura, come quegl'altri,
~~nella~~ nē la ragione della Colonia, che hauea il fatto con-
forme al nome, la daua loro. Io non uo' dire che
per usir di ~~molte difficultà~~ una gran briga, io hauessi uoglia, che così
fusse, perche io non ueglio finalmente, se non quello che
e' ~~in fatto~~, et so' molto bene, che i uerisimili non reggon
finalmente contra 'l ~~uero~~ fatto, se ben mi pare che molti ce ne
sieno che l'accompagnino, et quello l'aiuta assai, se
non l'assicura intra fine fatto, che narra Liuio di al-
cuni Latini, che essendosi scritti nelle Colonie, Poz-
zuoli, Salerno, et Bussento, che erono de Cittadini
Rom: et ~~per~~ sotto la couerta di questa compagnia, et mescolanza per-
sando astutamente di poter passare per Cittadini (come già fatti di loro),
et per tali tenendosi, uenuta la cosa in consideratione, ne nacque ~~quella~~
dichiaratione in Senato, che non eron per questo Citta-
dini; ma se rimaneuano pure nell'loro stato primiero
nel che due punti uengono ~~[illegible]~~ dichiarati; che i Rom: (scritti in queste colonie)
haueano ritenuto la loro Ciuiltà, del che tutta uia non mi par ueder che si dubiti ~~et che quegl'altri~~
ancor che mescolati nel medesimo corpo, non haueano
però mutata conditione,

// e che il nome della Colonia per se stesso, non daua a costoro se non il primiero stato se non ui si aggiugneua altra dichiaratione o decreto; per che questi

dir.° q.° libramente

A Ma per q.to hora mi si rapresenta, il luogho di Liuio di sopra alegato delle dodici Colonie pare in uero a questo direttamente ~~è q.to~~ ~~mia inclinatione~~ contrario: Perche qui la seconda uolta torna à replicarle, le chiama espressam.te Latine, et espressam.ta nelle sue parole la prima uolta che le nomina si mostra che le fussino di Originarij et antichi cittadinj Romanj. Io non uo stare à replicar qui che alcuna di quelle sono altroue da luj chiamate Romane perche puo esser' detto con quella ragione che si è mostro di sopra (potersi fare) ~~poter fare dagli scrittori chiamare che q.ta nome saluerei tal luogho dire~~, Veggiamo (pur) che q.to luogho impugna talmente q.ta mia opinione ~~posta di sopra~~, che non ci si possa sperare accordo, che in tal caso mi risoluerei à cedere all'autorita d'un tanto Scrittore, Ma chi piglierà il libro in mano, e con alcuna diligentia andrà disaminando il luogho non si discostera per auuentura gran' fatto dal credere 13. B.

Assai note 14 C D

Io conosco bene che q.o non ristrigne tutto et uno et tenessi altramente ~~douesse~~ fusse fuor del suo piacere forzato a concedar che elle fussero più p sangue, che p conditione Latine. Ma comunq. e si uien' à mostrare di alcune, che al certo ui fu gran' parte del sangue Latino proprio, quell' luniuersal' proposta che elle fusser tutte di Cittadini Romani ~~rigetta~~ ~~ageuolmente~~ cade subito à terra. E come se ne comincia à intaccare una parte uiene ageuolm.te à uacillare il restante ~~tutto~~ tutto, ò, almanco non essere cosi sicuro com' huom' si crede. Onde non sarebbe p auuentura gran' fatto, et se sien' uolte le parole de Consoli uolte à Romani ~~etc~~. 14 D

4

5

6